



PROPOSTE PROGRAMMATICHE

anno 2004

a cura di *Felice Pescatore*

PREMESSA

Il presente documento vuole dare degli spunti e porre l'attenzione su alcuni argomenti a cui bisognerebbe dare una buona attenzione, in quanto interessano alcuni aspetti del nostro vivere quotidiano e della situazione sociale paternese.

Tante sono le cose che si potrebbero fare e, probabilmente, non basterebbe una pubblicazione tipografica per poterle raccogliere.

Alcune delle idee presentate sono il sunto di discussioni e confronti che spesso ho avuto con persone di Paternopoli e di cui spesso discuto con la mia comitiva.

Il documento comprende delle riflessioni su:

1. *Associazionismo*
2. *Informatizzazione*
3. *Ambiente*
4. *Cultura e valorizzazione storica*

Felice Pescatore

ASSOCIAZIONISMO

Premessa:

Negli ultimi anni Paternopoli ha vissuto un momento particolarmente difficile per quanto riguarda le associazioni e le iniziative che si sono susseguite sul territorio.

Si è assistiti ad un declino della ProLoco (ora per fortuna in una fase di rilancio) e ad un disinteressamento generale verso la Misericordia.

Spesso inoltre le varie associazioni sono entrate in futili conflitti tra loro, dettati, a volte, da personalismi che dovrebbero essere ben lontani da queste realtà.

Inoltre le manifestazioni hanno sempre avuto vita breve e sono sempre state organizzate alla meglio o, come nel caso del Carnevale, solo per farle sopravvivere.

Proposta:

La nuova amministrazione comunale potrebbe svolgere la funzione di collante verso le varie realtà presenti. In particolare:

- sarebbe utile istituire un tavolo di discussione (a cui le associazioni partecipano senza nessun obbligo), da riunirsi almeno 4 volte l'anno (a cadenza trimestrale). Questo tavolo dovrebbe permettere alle associazioni di discutere delle proprie attività e di organizzarsi in modo da non ledersi tra loro.
- Il tavolo dovrebbe essere composto nel modo seguente:
 - 1 delegato dell'amministrazione comunale quale supervisore dell'incontro. Tale delegato deve presentare alle associazioni la posizione ufficiale del comune riguardo a:
 - finanziamenti (locali, provinciali, ecc.);
 - supporto tecnico/politico;
 - proposte sociali;
 - iniziative comunali;
 - 2 membri rappresentativi di ciascuna associazione presente a Paternopoli. E' bene precisare che la posizione assunta dai membri di ogni associazione deve essere quella ufficiale di quest'ultima (o quantomeno quella più rappresentativa) e non una semplice opinione dei partecipanti. Tra tutti i membri andrà scelto un **segretario** che avrà il compito di redige un sintetico verbale (di tipo schematico) dell'incontro;
- Ogni incontro dovrà produrre:
 - un verbale firmato da tutti i partecipanti (redatto dal segretario) in cui saranno riassunti tutti i punti discussi e le decisioni in merito;
 - mettere in evidenza eventuali discordanze e cercare di raggiungere un compromesso accettabile per le parti in gioco;
- Il documento prodotto dovrà essere rispettato da tutte le associazioni anche se, più di un contratto, dovrà essere considerato come una sorta di indicazione da seguire;

Discorso a parte merita il *Carnevale Paternese*. Tale manifestazione è ormai arrivata ad un bivio: bisogna trasformarla e valorizzarla in modo da divenire una ricchezza propria della nostra comunità.

Si dovrebbe:

- Cercare un ente che si occupi dell'organizzazione per 365 gg. l'anno. L'ente più indicato sarebbe la *ProLoco* (essendo, tra l'altro membro dell'UNPLI il che implica non pochi vantaggi) ma, in caso di necessità, si potrebbe creare un ente ONLUS ad-hoc;
- L'ente organizzatore dovrebbe organizzarsi con le altre associazioni in maniera gerarchica e prendendo da esse i migliori spunti. un esempio pratico: la *ProLoco* potrebbe demandare alla Misericordia/Protezione Civile tutta la parte logistica della manifestazione;
- Nell'ente dovrebbe essere presente (cosa già prevista dallo statuto della *ProLoco*) il rappresentante comunale di cui sopra, che dovrebbe portare tutti i benefici già enunciati.

Comunque la manifestazione dovrebbe essere inquadrata in un discorso di valorizzazione del nostro territorio e dei nostri prodotti.

Concretamente:

- Si potrebbe dedicare la mattina delle due giornate della sfilata, normalmente inutilizzata, per proporre degli itinerari guidati. Tali itinerari (organizzata eventualmente da una delle associazioni) potrebbero guidare il visitatore attraverso i nostri *vigneti, uliveti* e le *aziende enogastronomiche* presenti sul territorio;
- Sarebbe utile creare una serie di pacchetti-soggiorno da offrire ai visitatori in modo da evitargli tutto quel tam-tam che si crea normalmente e offrire dei servizi qualitativamente e quantitativamente superiori.

La realizzazione della manifestazione stessa dovrebbe entrare in un discorso di impiego e di opportunità per giovani che, momentaneamente, non hanno un adeguato sostentamento:

- si potrebbe tranquillamente praticare una politica di assunzioni (permessa anche alle associazioni ONLUS), che potrebbero rientrare nella pratica del part-time. Come esempio (è comunque necessaria una verifica di copertura economica) si potrebbero assumere da *Ottobre a Febbraio* 6 giovani da impiegare nella realizzazione dei carri. Se si fa il confronto con il 2004 in cui sono stati impiegati, circa, 2.400€ per carro, per una spesa totale di 12.000€ (5 carri), sarebbe possibile dare 400€ al mese per ognuno dei 6 ragazzi.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Sarebbe interessante creare un consiglio comunale dei ragazzi (minorenni).

Questo potrebbe servire a sensibilizzare i giovanissimi rispetto ai problemi del nostro paese e avvicinarli al mondo della politica, da cui spesso ci si sente lontani

INFORMATIZZAZIONE

Premessa:

Il mio campo di impiego (ingegneria informatica) e la discreta esperienza fin ora acquisita, mi consente di dire che grazie alle nuove tecnologie si può davvero fare un grosso salto in avanti. Le amministrazioni del Nord Italia hanno già avviato la cosiddetta informatizzazione dei propri servizi e al sud Avellino è uno dei comuni capofila per quanto riguarda la sperimentazione dei servizi di e-government. I risultati sono davvero incoraggianti e tra l'altro, se non vado errato, sono disponibili buon numero di finanziamenti per la realizzazione dei relativi progetti.

Proposta:

Il punto cardine del processo dovrebbe essere la creazione di una base dati centralizzata, atta a contenere tutti i dati dei cittadini.

Attenzione però: non sto parlando semplicemente dei dati anagrafici, ma dei dati relativi alla vita comunitaria di ogni cittadino:

- servizi di cui usufruisce;
- stato sociale in cui si trova;
- eventuali disagi o difficoltà di ogni genere;

inoltre, in caso di nucleo familiare:

- caratteristiche del nucleo familiare;
- figli;
- servizi relativi ai figli;
- varie ed eventuali

In tal modo sarebbe immediato, per gli addetti, offrire servizi mirati e più efficienti, ma anche scoprire situazioni morose o scorrette a carico dei cittadini.

Ad esempio:

- se il nucleo familiare ha un bimbo che ha raggiunto l'età scolastica e può usufruire dei buoni contributi per i libri, il sistema provvederà ad avvertire automaticamente (per esempio tramite posta elettronica) la famiglia. In tal modo i genitori potranno sfruttare un aiuto economico che altrimenti avrebbero perduto se non informati a dovere;
- il sistema potrebbe segnalare automaticamente se un cittadino non ha pagato il corretto ammontare ICI ed informare lo stesso di mettersi in regola inviandogli tutta la documentazione necessaria.

Ovviamente per rendere efficiente il servizio bisogna prevedere una massiccia campagna di informatizzazione della popolazione stessa, che passa attraverso:

- sensibilizzazione dei cittadini;
- comprensione dei vantaggi;
- incentivi per dotarsi degli strumenti necessari;

Inoltre bisognerà formare, o assumere anche in consulenza esterna, personale qualificato che si occupi della gestione dell'intero sistema.

Per capire la portata del progetto, bisogna pensare ad un sistema totalmente integrato (sempre e comunque nel rispetto della privacy) in cui il cittadino è al centro dei servizi offerti e sono questi ultimi a presentarsi, nel modo più appropriato, alla sua attenzione ed esigenza. Insomma si passa dal fatto che il cittadino deve preoccuparsi di andare nell'ufficio competente, chiedere, ecc. ecc. a poter gestire tutti i vari aspetti comodamente dalla propria abitazione.

Tutto ciò senza nulla togliere agli attuali addetti del comune, che dovrebbero seguire dei corsi di aggiornamento e rappresentano comunque il lato umano (diverse volte insostituibile, per fortuna) del sistema amministrativo.

Il comune sul web:

La ciliegina sulla torta credo che sia la creazione di un sito web interamente dedicato ai servizi offerti dal comune e che metta in contatto diretto tutto l'apparato.

Il sito non deve essere inteso come un clone dell'attuale PaternopoliOnline, ma come qualcosa di totalmente diverso. Per capirci, dovrebbe contenere:

- delibere;
- indicazioni;
- informazioni relative a finanziamenti;
- un forum di discussione;

e tanto altro.

L'aspetto umano di questo discorso potrebbe essere affidato all'Informagiovani, ovviamente riorganizzato e gestito da personale adeguato.

AMBIENTE

Premessa:

La nostra principale risorsa è il territorio; inutile illudersi che l'Irpinia possa divenire una forte realtà industriale.

Quindi è necessario considerarlo come bene primario e valorizzarne tutte le caratteristiche.

E' gravissimo il fatto di essere rimasti fuori dai tanti accordi che si sono fatti a livello infracomunale (cito, uno fra tutti, la mancata inclusione nel patto per i Monti Picentini), come è gravissimo e frustrante lo stato di degrado in cui si trova il nostro territorio.

Proposta:

La rivalutazione del territorio paternese dovrà passare attraverso molte attività mirate. La mia attenzione è rivolta alla questione dell'inquinamento ambientale e della valorizzazione a livello non economico (campo comunque legato al discorso che segue).

Si dovrebbe:

- realizzare una mappa topografica / fotografica che rilevi tutte le risorse di fauna e flora di cui il nostro comune dispone. Questo servirà per avere una chiara situazione della ricchezza di cui Paternopoli dispone e di operare in maniera mirata;
- realizzare una seconda mappa in cui evidenziare i punti in cui l'inquinamento ed il degrado ambientale ha raggiunto livelli inaccettabili (premessi comunque che ritengo inaccettabile l'inquinamento in generale, ma bisogna comunque porsi delle priorità). In base ai riscontri si dovrà istituire un tavolo che dovrà valutare:
 - gli interventi da effettuare;
 - valutare i fondi a disposizione;
 - valutare i vantaggi socio/economici degli interventi decisi.

Altra tappa fondamentale è quella di iniziare una politica rivolta alla raccolta differenziata in modo da rispettare le specifiche della legge *Ronchi*, sfruttarne i benefici e contribuire alla risoluzione dell'emergenza attualmente in atto, anche perché la situazione è destinata ad aggravarsi.

Tale politica dovrebbe comprendere:

- l'installazione dei necessari contenitori per la differenziata nei punti strategici del paese, e non in punti occasionali come accade oggi;
- una forte campagna di sensibilizzazione dei cittadini, attraverso manifesti, volantini, incontri divulgativi e quant'altro si ritenga necessario;
- una seria azione di vigilanza che sanzioni gli eventuali trasgressori e permetta di proseguire nella strada intrapresa.

Bisognerebbe, inoltre, riallacciare i contatti con tutte le istituzioni relative (una per tutte la Comunità Montana Terminio-Cervialto) ed aderire ai nuovi progetti di valorizzazione. Sarebbe una cosa interessante se Paternopoli fosse capofila di un importante progetto di rivalutazione, come potrebbe essere quello dedicato alla Media-Valle del Calore, arenato da tempo.

Infine una cosa davvero lodevole, ma che tra l'altro è prevista per legge, sarebbe l'individuazione di un terreno in cui piantare un nuovo albero per ogni nuovo nato. Sinceramente mi sento di consigliare la creazione di una sorta di "*Campo dell'Alloro*" in cui piantare una pianta di Alloro per ogni nascituro e dare un contributo importante alla conservazione di una delle più caratteristiche tradizioni di Paternopoli: "*la notte del lauro*".

Nel processo di valorizzazione dell'ambiente il coinvolgimento delle varie associazioni potrebbe essere un punto di forza: ad esempio si potrebbe demandare ad una di esse la cura del "*Campo dell' Alloro*".

CULTURA E VALORIZZAZIONE STORICA

Premessa:

Il terremoto ha quasi completamente distrutto le poche testimonianze che erano rimaste del nostro passato e per il resto ci abbiamo pensato noi.

Sono sempre fermamente convinto che *un popolo che non conosce il proprio passato e le proprie radici non potrà mai costruire un futuro importante.*

Proposta:

Prima di tutto bisogna valorizzare il piccolo, ma dignitoso, museo della “*Cività Contadina*” sito nei ruderi dell’ex torre.

Anche se piccolo il museo ha un valore inestimabile per Paternopoli ed è inaccettabile il fatto che sia ridotto alla funzione di ripostiglio o che venga aperto in occasioni che con la cultura centrano davvero poco.

Sarebbe interessante promuovere una serie di studi atti a verificare ed ampliare i documenti prodotti nell’ultimo ventennio (come ad esempio “*Paternopoli: diritto alla storia*”).

Non so se mai si potrà fare (ma nulla è impossibile) ma sarebbe davvero doveroso effettuare degli studi sulle tombe rinvenute una decina di anni fa in località *Canalicchio*, ignorate del tutto solo per interessi economici, dovendo passare di lì la rete del gas.

Inoltre si potrebbe cercare di recuperare la zona delle antiche “*Fornaci*” e della “*Carcara*”; le “*Fornaci*” potrebbe essere un luogo (una volta sistemato a dovere) dove ad esempio realizzare una mostra enogastronomia per la valorizzazione dei prodotti tipici.

Si tratta di interventi non primari e di modesta entità, che portano un contributo relativo. Ma, in fondo, abbiamo poco che testimoni le nostre origini e quindi è doveroso valorizzare il tutto.